



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1409      SEDUTA DEL 27/11/2017

**OGGETTO:** Attuazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza anno 2017. Approvazione progetto sperimentale “Servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate”.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 6 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**Allegato strutture d'emergenza.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Attuazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza anno 2017. Approvazione progetto sperimentale “Servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate”.**” e la conseguente proposta di 'Presidente Catuscia Marini

**Vista** la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;

**Visto** il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n.119;

**Visto** che:

- la Regione Umbria con la Legge del 25 novembre 2016, n. 14 ha inteso rafforzare le disposizioni per contrastare la violenza e le forme di discriminazione contro le donne, promuovendo il Sistema regionale dei servizi di contrasto della violenza di genere e operando secondo i principi previsti dalla Convenzione di Istanbul;
- il D.P.C.M. del 25 novembre 2016 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, ha assegnato alla Regione Umbria euro 98.106,00 per la promozione di nuove strutture e nuovi servizi finalizzati alla protezione e messa in sicurezza delle donne (art.2, comma 2, lettera a);
- dagli incontri con i tecnici degli Enti locali, sedi di centri antiviolenza e case rifugio, con i gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale e, in particolare dalle Forze dell'Ordine e dai rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, è emersa la necessità di predisporre un sistema in grado di rispondere tempestivamente alle situazioni di emergenza/urgenza assicurando almeno nelle prime settantadue ore una protezione sicura delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori;
- il **“Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017”** DGR n.1257 del 30/10/2017, tra i vari interventi programmati, prevede la sperimentazione di strutture di protezione di emergenza a valenza provinciale attraverso l'assegnazione di risorse ai comuni capoluogo di Provincia;
- I Comuni di Perugia e di Terni, sedi di Centri antiviolenza residenziali, promuovono, su base provinciale, a partire da 01 gennaio 2018, un servizio di Pronto intervento per le donne vittime di violenza e i loro figli minori che si trovano in condizione di emergenza/urgenza e che richiedono un soccorso immediato.
- le strutture di accoglienza per il pronto intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori 24h/24 per i casi di emergenza/urgenza, che possono essere contattate direttamente da forze dell'ordine, dalle strutture ospedaliere, dai servizi sociali dei Comuni e dai centri antiviolenza.
- le donne vittime di violenza, ed eventuali figli minori, devono comunque essere accolte da operatrici del centro antiviolenza entro le 48 ore successive all'ingresso nella struttura, per la definizione della corretta valutazione del rischio finalizzata all'attivazione delle forme successive di protezione e l'attivazione del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza della donna;

**Ritenuto** opportuno definire i termini e le modalità per l'attivazione del servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate in attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare per l'anno 2018 il progetto sperimentale "Servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate" secondo le modalità previste nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare all'attuazione del progetto, di cui al punto 2, risorse pari a euro 44.500,00 provenienti da assegnazioni nazionali effettuate con il DPCM 25 novembre 2016;
- 3) di assegnare per l'anno 2018 ai Comuni di Perugia e Terni, sedi dei CAV residenziali, rispettivamente il contributo di 24.500,00 euro e 20.000,00 euro;
- 4) di stabilire che la rendicontazione del progetto deve avvenire entro il 31 dicembre 2018;
- 5) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;
- 6) di rinviare a successivo atto eventuali modifiche ed integrazioni del progetto in base alle esigenze che emergeranno con la sua attuazione;
- 7) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Attuazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza anno 2017. Approvazione progetto sperimentale “Servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate”.**

La Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, raccomanda in modo particolare, la messa in sicurezza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori.

Dagli incontri effettuati con i tecnici degli Enti locali, sedi di centri antiviolenza e case rifugio, e con i gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale e, in particolare dalle Forze dell'Ordine e dai rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, è emersa la necessità di predisporre un sistema di protezione in grado di rispondere tempestivamente alle situazioni di emergenza/urgenza assicurando, almeno nelle prime settantadue ore, una protezione sicura delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori.

Le strutture di accoglienza per il pronto intervento che si propongono, sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori 24h/24 per i casi di emergenza/urgenza. La permanenza in queste strutture di norma non supera i 3 giorni, eventualmente ripetibili.

Le donne vittime di violenza, ed eventuali figli minori, devono comunque essere accolte da operatrici del centro antiviolenza entro le 48 ore successive all'ingresso nella struttura, per la definizione della corretta valutazione del rischio finalizzata all'attivazione, se necessario e se la donna è consenziente, delle forme successive di protezione e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

Le strutture possono essere contattate direttamente da forze dell'ordine, dalle strutture ospedaliere, dai servizi sociali dei Comuni e dai centri antiviolenza.

Come da Programma regionale di contrasto e prevenzione della violenza di genere anno 2017, i Comuni di Perugia e di Terni, sedi di Centri antiviolenza residenziali, promuovono, su base provinciale, a partire da 01 gennaio 2018, il servizio di pronto intervento per le donne vittime di violenza e i loro figli minori che si trovano in condizione di emergenza/urgenza e che richiedono un soccorso immediato mettendo a disposizione la/le struttura/e di accoglienza dedicata/e per il primo intervento.

La Regione contribuisce alla realizzazione del servizio con 44.500,00 euro, trasferiti ai Comuni di Perugia e di Terni che sono i responsabili della misura e della sua rendicontazione.

La ripartizione tra i due comuni si basa sulla previsione di spese generali fisse comuni (15.000,00 euro ciascuno) e di un quota variabile data dalla dimensione del bacino di utenza, determina una assegnazione di 24.500,00 euro al Comune di Perugia e 20.000,00 al Comune di Terni.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare per l'anno 2018 il progetto sperimentale “Servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori nei casi di emergenza/urgenza in strutture dedicate” secondo le modalità previste nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di destinare all'attuazione del progetto, di cui al punto 2, risorse pari a euro 44.500,00 provenienti da assegnazioni nazionali effettuate con il DPCM 25 novembre 2016;
3. di assegnare per l'anno 2018 ai Comuni di Perugia e Terni, sedi dei CAV residenziali, rispettivamente il contributo di 24.500,00 euro e 20.000,00 euro;
4. di stabilire che la rendicontazione del progetto deve avvenire entro il 31 dicembre 2018;
5. di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità

- B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;
6. di rinviare a successivo atto eventuali modifiche ed integrazioni del progetto in base alle esigenze che emergeranno con la sua attuazione;
  7. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 24/11/2017

Il responsabile del procedimento  
Donatella Massarelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 24/11/2017

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza, politiche di  
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 27/11/2017

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E  
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO  
Giampiero Antonelli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 27/11/2017

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

# **SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E DEI LORO FIGLI MINORI NEI CASI DI EMERGENZA/URGENZA IN STRUTTURE DEDICATE**

## **Strutture di accoglienza per il pronto intervento.**

Le strutture di accoglienza per il pronto intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori 24h/24 per i casi di emergenza/urgenza. Le strutture possono essere contattate direttamente da forze dell'ordine, dalle strutture ospedaliere, dai servizi sociali dei Comuni e dai centri antiviolenza.

La permanenza in queste strutture di norma non supera i 3 giorni, eventualmente ripetibili. Le donne vittime di violenza, ed eventuali figli minori, devono comunque essere accolte da operatrici del centro antiviolenza entro le 48 ore successive all'ingresso nella struttura, per la definizione della corretta valutazione del rischio finalizzata all'attivazione, se necessario e se la donna è consenziente, delle forme successive di protezione e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

Come da Programma regionale di contrasto e prevenzione della violenza di genere anno 2017, i Comuni di Perugia e di Terni, sedi di Centri antiviolenza residenziali, promuovono, su base provinciale, a partire da 01 gennaio 2018, un servizio sperimentale di pronto intervento per le donne vittime di violenza e i loro figli minori che si trovano in condizione di emergenza/urgenza e che richiedono un soccorso immediato mettendo a disposizione la/le struttura/e di accoglienza dedicata/e per il primo intervento.

Il servizio ha gli obiettivi:

- garantire protezione e tutela attraverso l'attivazione di interventi di primo soccorso e pronta accoglienza per le donne vittime di violenza e loro figli minori,
- garantire una reperibilità telefonica 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.
- garantire operatrici reperibili h24, in possesso di un'adeguata formazione sui temi della violenza di genere.

La Regione contribuisce alla realizzazione del servizio sperimentale per l'anno 2018 con un finanziamento di 44.500,00 euro, assegnati ai Comuni di Perugia e di Terni, titolari del progetto e responsabili della misura e della sua rendicontazione.

## **Come si accede**

I requisiti indispensabili per l'accesso alla struttura di emergenze/urgenza sono:

- La volontà esplicita della donna di ricevere protezione e ospitalità
- L'assenza di patologie psichiche conclamate, tossicodipendenze, alcolismo e altri disagi importanti che possano inficiare la convivenza con le altre donne e minori ospiti.

Per ogni donna ospite, viene elaborata una strategia relativa alla sicurezza. Solitamente, durante la permanenza, salvo accordi diversi con i Servizi di riferimento, i/le bambine/i non potranno frequentare la scuola, le donne non potranno recarsi a lavoro né frequentare luoghi abituali. Le operatrici prendono immediato contatto con il centro antiviolenza di riferimento.

## **Personale e metodologia**

Le operatrici e gli operatori devono possedere una formazione specifica sull'operare con donne e minori che hanno subito violenza e partecipare a periodici aggiornamenti.

## **Standard di servizio**

- Reperibilità operatrici h24 e ingresso in emergenza h24
- Vitto, alloggio e beni di prima necessità garantiti
- Uso condiviso della struttura
- Lavoro d'équipe
- Gratuità del servizio

## **Spese ammissibili**

Spese per le operatrici e gli operatori

Spese di vitto e alloggio

Spese di trasporto